

Il grande affare dei mondiali

Stop alla delibera miliardaria

Il blitz è stato sventato. Il Comitato regionale di controllo ha respinto in consiglio comunale il programma miliardario di opere per i mondiali, approvato «d'urgenza» e in segreto dalla giunta dell'ex sindaco Signorello il 2 agosto scorso. Bloccata così l'esecutività della delibera, la palla ora passa finalmente all'aula di Giulio Cesare. «Siamo soddisfatti, la nostra denuncia è servita», commenta il Pci.

ROSELLA RIPERT

Approvata in gran fretta da una giunta dimissionaria di mezza estate, approvata per i controlli di rito sui tavoli del Coreco, la delibera quadro per le opere dei mondiali, quella sostanziosa, da 1000 miliardi, il placet del commissario del comitato di controllo non l'ha avuto. Hanno deciso, dopo la denuncia del Pci, di bloccare l'esecutività e di riaprire la dritta dritta al consiglio comunale. Quell'«angolino» marginale della vita politica cittadina che i «cinque» pensavano in tutta tranquillità, quella mattina del 2 agosto scorso, di poter scavalcare senza colpo ferire, e che ora dovranno imparare a considerare una sede autorevole, l'unica autorizzata a dare il via al progetto «Mondiali».

Nella delibera il Coreco non ha trovato la valutazione delle opportunità, le motivazioni e le giustificazioni delle opere messe in programma e ha deciso di rinviare il voluminoso progetto al vaglio del consiglio comunale perché impegni di spesa «costi» significativi non possono essere assunti, secondo i commissari, senza il sì dell'assemblea capitolina. Un gesto che ha quindi, tutto il sapore di un blitz. Il consiglio di delibera da 150 miliardi (quella sulla viabilità intorno allo stadio

Olimpico, approvata d'urgenza sempre con l'abusato articolo 140), il Pci denunciò l'affare da 1000 miliardi. «Esprimiamo al Coreco la più ferma e sdegnata protesta per l'approvazione da parte della giunta in data 2 agosto, con l'articolo 140 la delibera "5514" sul programma generale per i mondiali del '90» avevano scritto al presidente del comitato di controllo, Franca Prisco, Piero Salvagni, Esterino Montino e Ugo Vetere. E avevano snocciolato una ad una le ragioni per le quali la delibera andava bloccata. Cominciando naturalmente dall'abusato del 140 che permette per motivi d'urgenza di scavalcare a più pari il consiglio comunale.

«È evidente che la nostra tempestiva iniziativa ha dato i suoi risultati - ha continuato Franca Prisco - ora la palla passa al sindaco. Se vuole fare presto, convochi subito il consiglio comunale, ci metta in condizioni di iniziare la discussione. Noi siamo pronti, non abbiamo mai voluto perdere tempo ma solo poter discutere nel merito scelte così delicate e importanti per la città. E discuterle collegialmente, in consiglio e nelle commissioni competenti, per arrivare a scelte trasparenti. Cosa succederà ora al megaprogetto da 1000 miliardi, che i cinque alleati volevano finanziare prevalentemente con le risorse del bilancio comunale, mai approvato e discusso dal giorno della delibera socialista all'ora «insidiabile» dc? Bloccata la sua esecutività, resterà lettera morta fino a quando tornerà a riunirsi il consiglio comunale dal quale ora deve ottenere il placet.

Il Coreco ha bloccato il programma delle opere varato d'urgenza il 2 agosto dall'ex giunta Signorello. Sui progetti «Mondiali» deciderà il consiglio comunale. Franca Prisco: «Siamo soddisfatti, avevamo ragione»



I lavori di ristrutturazione dello stadio Olimpico, e sotto, il sindaco Pietro Giubilo



Mobilità, cultura, ambiente ecco le schede «bloccate»

La delibera quadro per 1000 miliardi di opere da realizzare per il calcio d'avvio del «Mondiali», approvata in gran segreto e con tanta urgenza dalla giunta dimissionaria dell'allora sindaco Signorello, prevede progetti in tre aree di intervento. Mobilità e trasporti per un totale di 847 miliardi; ambiente, sport e turismo per 773 miliardi; cultura e spettacoli per 37 miliardi. Riservandosi di «meglio articolare» e di determinare le opere per le quali si richiederanno le misure urbane, la delibera allega agli atti, delle semplicissime e generiche schede.

La scheda A1 e quella A8 sono contenute gli interventi di mobilità. Tra questi quelli della viabilità intorno allo stadio Olimpico; lo svincolo e la sistemazione di piazza Maresciallo Giardino per una spesa di 11 miliardi, il raddoppio dell'Olimpica da via Lauriano a piazza Dodi per 5 miliardi, gli svincoli Monti Farnesina-piazza Volpi e sistemazione dell'Olimpica per 10 miliardi; lo svincolo tra corso Francia e via del Foro Italico per 7 miliardi, il raddoppio della galleria sotto la collina Fleming per 18 miliardi e la costruzione del parcheggio di piazza Mancini per 17 miliardi.

racchiuse gli interventi ambientali. Tra questi la sistemazione del parco di Monte Mario per 10 miliardi; quella del parco di Tor di Quinto per 15 miliardi e la ristrutturazione dei gabinetti pubblici per 4 miliardi e mezzo. Nella scheda C è concentrata tutta la progettazione culturale. Tra i vari interventi: la ristrutturazione di palazzo Caffarelli, spesa prevista 2 miliardi e mezzo; la sistemazione dell'ex Campo Boario a Testaccio, 18 miliardi e mezzo; la ristrutturazione del Teatro dell'Opera, 7 miliardi, e 800 milioni per ricollocare al suo posto la statua di Marc'Aurelio.

Incendi In fiamme ettari di bosco

Ancora una giornata di incendi a Roma. I vigili del fuoco hanno dovuto effettuare più di 130 interventi, alcuni dei quali particolarmente impegnativi. Intorno al lago di Nemi, vicino Genzano, fino a tarda sera non erano state ancora spente le fiamme che hanno bruciato decine di ettari di bosco ad alto fusto. Un incendio su un fronte di 3 chilometri si è sviluppato a Nerole, impegnando oltre ai vigili anche un elicottero della forestale, mentre a Casale Romano di Allumiere, vicino al pollone, il fuoco ha distrutto oltre dieci ettari di terreno coltivato ed ha minacciato per molte ore i boschi della Tofa.

Incidente Inchiesta sull'agente ucciso

La procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta sull'incidente lungo la Fianco-Sacco in cui è rimasto ucciso l'agente della Polizia Salvatore Mirabella. Il sostituto Catalani sta indagando per capire se i soccorsi sono stati tempestivi, perché a bordo dell'ambulanza arrivata sul luogo dell'incidente non c'era il medico ed ancora come mai Mirabella da Palestrina è stato immediatamente dirottato al San Camillo, dove è arrivato già morto. Intanto alcuni testimoni hanno descritto la macchina, con targa svizzera e carelle trainate che, viaggiando a velocità elevatissima ha costretto l'agente a saltare oltre il muretto che serve da guard rail ed a finire nella scarpata.

Il padre è ricoverato in prognosi riservata, la bambina sotto shock

Accoltellato da una sconosciuta sotto gli occhi della figlia

Le hanno accoltellato il padre davanti agli occhi, nel bar dove stavano facendo colazione, in corso Vittorio. Una giornata che Glenda Asta, una bambina di undici anni, non dimenticherà. Il padre, Claudio, 36 anni, è stato colpito al fianco destro da una donna sconosciuta che è fuggita approfittando della confusione. La Squadra mobile ricerca Tiziana, la donna che il ferito ha invocato prima di svenire.

Il tempo di un sorriso, poi si è portato la mano al fianco ed è crollato a terra in un lago di sangue, mentre la figlia, di 11 anni, ha cominciato ad urlare, terrorizzata. Claudio Asta, 36 anni, è stato accoltellato, ieri mattina, in un bar di corso Vittorio, da una donna sconosciuta che gli si è

avvicinata con atteggiamento amichevole e senza dire una parola l'ha colpito. La donna poi è fuggita a piedi. Il ferito è stato ricoverato in prognosi riservata al Santo Spirito e subito operato per la grave ferita. Claudio Asta è separato e vive da solo in un appartamento

mentino di via dei Leutari, una traversa di Corso Vittorio. Ieri mattina presto la moglie gli ha portato la figlia, Gienda, 11 anni, che avrebbe dovuto passare la giornata con il padre, e poi se ne è andata. Padre e figlia da soli, una giornata tutta da organizzare. Sono rimasti un po' in casa, poi verso mezzogiorno hanno deciso di andare a fare una «robusta» colazione in un bar lì vicino. Caffè, spremuta e un «cornetto» con la crema. Mentre parlavano e facevano progetti per la giornata è entrata una ragazza sui venticinque anni, capelli scuri, ben vestita, che con un sorriso amichevole si è

avvicinata ai due. Sembrava conoscere Claudio Asta, ma appena vicina ha estratto un coltello dalla borsa e senza dire una parola lo ha colpito al fianco destro. L'uomo si è portato una mano alla ferita ed è caduto a terra, mentre la bambina ha cominciato ad urlare. Approfittando della confusione la donna si è allontanata velocemente a piedi, facendo perdere subito le proprie tracce, mentre la gente che si trovava nel bar non si rendeva ancora conto di ciò che era successo. Sono state le grida della piccola Glenda ad attirare l'attenzione sul ferito, che prima di svenire ha fat-

to in tempo a mormorare un nome, «Tiziana». Sono arrivati subito sul posto gli agenti della Mobile diretti dal vice questore Antonio Del Greco che, fatto trasferire il ferito al Santo Spirito, si sono occupati della ragazzina. L'hanno accompagnata subito dalla madre e hanno cominciato le ricerche di Tiziana, la donna chiamata dal ferito, che è la sua attuale compagna. Claudio Asta è pregiudicato per reati contro il patrimonio e tossicodipendente e gli investigatori pensano che l'aggressione possa essere maturata nell'ambiente degli spacciatori di stupefacenti.

TEATRO Ad Ostia Antica «La lupa»

In scena ad Ostia Antica, da questa sera fino a domenica 21, «La lupa» di Giovanni Verga per la regia di Vincenzo Sturniolo con Maura Miller, Nenni Lasca, Massimiliano Bruno. Il regista ha inserito nella messinscena dei brani musicali di sua composizione. Inizia questa sera la rassegna «Forma in arte» con lo spettacolo al Porticciolo Caposelle del Teatro Ingenuo Mio Dio!!! Lunedì e martedì prossimi gran chiusura al Castello di Santa Severa con due spettacoli-recital di Gigi Proietti, che arriva direttamente a noi dopo i successi siciliani della sua Lolo.



Paolo Rossi in una scena di «Kamikazen»

CINEMA Una notte come Kamikazen

È ancora l'Arena Mexico (via di Grottarossa 37) a proporre per tre giorni (oggi, domani e domenica) un grazioso film che quest'inverno è rimasto poco sui grandi schermi. Infatti, essendo stato prodotto principalmente per la tivù, con soldi berlusconiani, verrà ben presto teletrasmeso e quindi, per il produttore, poco importa che si veda al cinema. Si tratta di un lavoro gradevole, forse troppo patinato, in cui si raccontano le avventure di un gruppo di comici esordienti impegnati, per la prima volta, in una vera prova d'attore. La regia è di Gabriele Salvatores, tra gli attori Paolo Rossi.

SUCCEDE A... Inventarsi la sera

Itinerario 1. Per gli amanti dell'America Latina. Doccia dopo lavoro, abito fresco e colorato, aperitivo in casa aspettando gli amici. La cena potrebbe essere consumata al Mexico è nuvole, via dei Magazzini Generali n. 8 che, come dice il nome stesso, propone specialità culinarie messicane. Si trova su un'ampia terrazza, ambiente confortevole (ma, ahinoi, è necessaria la tessera). Vediamo qualche piatto: le enchiladas, ovvero tortillas con formaggio e salsa; molte carni alla griglia da condire a piacere con una delle tante salse a disposizione (un esempio: il Guacamole salsa di avocado e pomodoro).

Insalate esotiche a base di foglie di fichi d'India; zuppe fredde e molti risi. Altra possibilità per una cena Sudamericana-style è El Charango a via di S. Onofrio 28, che propone, invece, piatti da tutta l'America Latina e, in più, musica dal vivo con concerti dalle ore 22.30. Resi pimpanti dai piatti piccanti, potrete fare quattro salti al Makumba, via degli Olimpionici 19, dove si ballano ritmi di tutto il mondo con particolare attenzione, però, a quelli africani e latinoamericani (dal salsa al merengue, dalla bossa alla kumbia). Il locale si fa particolarmente affollato dopo la mezzanotte.

Itinerario 2. Per gli amanti della discoteca. Doccia dopo lavoro, vestito che «tiene» ma non comprime, cenerella leggera a casa. Dal mercoledì alla domenica è aperta La Risacca Lungonare delle Meduse 52, Torvaianica. Proprio sulla spiaggia, come fosse un sommergibile (il mare si vede dagli obli), i ritmi sono quelli «classici» da discoteca, ma in più si può fare un tuffo in piscina tramite idroscivolo. L'ingresso è di lire 15.000. Se tornano (non oltre l'1.30) avete voglia di un gelato, dalla Colombo o dalla via del Mare, con una piccola deviazione siete a Testaccio, dove è aperto Er Gelataro in piazza S. Maria Liberatrice.

Nessuna pre-apertura della caccia a Latina

Nel Lazio non si spara (almeno alla selvaggina). Infatti il commissario di governo della Regione ha impugnato il provvedimento relativo al calendario venatorio rifiutandosi di firmarlo. Delusione, dunque, per i cacciatori di Latina (nella foto). Infatti si era sparsa ieri la notizia della pre-apertura della caccia alla selvaggina migratoria solo per quella provincia, ma si è poi rivelata infondata e tanto la Provincia quanto la Federcaccia hanno smentito di averla diffusa ieri.



Anche Cassino vuole la sua lotteria nazionale

Dopo che il ministero delle Finanze ha respinto la richiesta di un'associazione di Cassino sulla possibilità di ottenere una lotteria nazionale, Michele Giordano, ideatore del concorso, ha scritto una lettera di protesta allo stesso ministero, ai presidenti della Camera e del Senato, ai parlamentari del Lazio. Giordano protesta per l'esclusione della sua città dalla rosa delle nuove lotterie che tra breve un decreto legge dovrebbe istituire. Si tratta di Sanremo, Siena, Asti e Foligno. Ma di Cassino nemmeno l'ombra.

Primavalle Arrestato l'imprendibile «Fischietto»

Da mesi terrorizzava gli anziani a Primavalle. «Er Fischietto», al secolo Mauro Belardinelli di 30 anni, puntava le sue vittime, tutte prevalentemente anziane e con il classico strappo scippava loro borse e vestiti. Ieri mattina, a bordo della sua Vespa, ha spintonato pesantemente la signora Clara Marchi, a passeggio con il marito Vittorio Gianmussu, strappandole la borsetta con 400.000 lire in contanti. Mentre la signora veniva soccorsa (drei giorni di prognosi per consueti), gli agenti in perlustrazione, indirizzati dalle grida del marito, hanno intercettato «er Fischietto». La cattura non è stata facile. Mauro Belardinelli ha tentato di resistere e solo dopo una violenta colluttazione (un agente è stato costretto a ricorrere alle cure dei sanitari) è stato reso inoffensivo.

Vertenza della Cgil per il verde a Roma

Sono tre i cardini su cui si basa la vertenza della Cgil per il verde nella nostra città: distribuzione, qualità, fruizione. Non è in discussione la quantità, poiché è stato stabilito che la media di verde per ogni cittadino è di poco inferiore a quella prevista dalla legge (8,56 mq per abitante, anziché 9). Ma, ovviamente, la distribuzione è collegata allo sviluppo edilizio, insano, che ha caratterizzato Roma. Lo scario tra una circoscrizione e l'altra è molto alto e a farne le spese sono i quartieri dormitorio, quelli in cui ormai modificare qualcosa è pressoché impossibile. Oltre ad una distribuzione arbitraria, c'è poi il secondo aspetto, quello del degrado, che caratterizza il verde urbano. Sia gli spazi più belli, più ricchi (nella foto Villa Torlonia), sia i giardini più esangui, sono spesso ridotti all'abbandono e senza nessuna cura. Ultimo aspetto è quello di un progetto organico per la creazione di un sistema ambientale che recuperi ed organizzi spazi verdi della città e che colleghi le aree archeologiche, naturalistiche e agricole del territorio cittadino.

Quella trivella vicino Fuggi non piace al Wwf al Lipu e al Cai

Sui monti Emici, tra i comuni di Fuggi, Guarcino e Pignone, la Chevron Italia cerca idrocarburi e gas. Lo fa con le trivellazioni che non piacciono, però, agli ambientalisti. Wwf, Lipu e Cai sostengono, infatti, che potrebbero verificarsi degli squilibri nel territorio e hanno scritto al ministro dell'Ambiente perché fermi le trivelle. Il Cai si è anche rivolto al Pretore di Alatri, mentre il Wwf fa notare che i lavori sulle rive del lago di Canterno esi svolgono ai confini con il bacino imbrifero di Fuggi dove sono vietate le escavazioni di ogni genere a tutela delle acque minerali.

Prime verifiche negli istituti sulla condizione degli anziani

Il blitz romano della commissione parlamentare di inchiesta sulla dignità e la condizione degli anziani, fatto ieri mattina in due istituti per anziani della capitale, ha dato un esito positivo. «I risultati sono confortanti - ha detto il presidente della commissione De Giuseppe - ma non possono essere generalizzati». «Probabilmente - ha concluso il vicepresidente, sen. Ranalli - si tratta di anziani fortunati».

ANTONELLA MARRONE



Un angolo della discoteca «Makumba»